



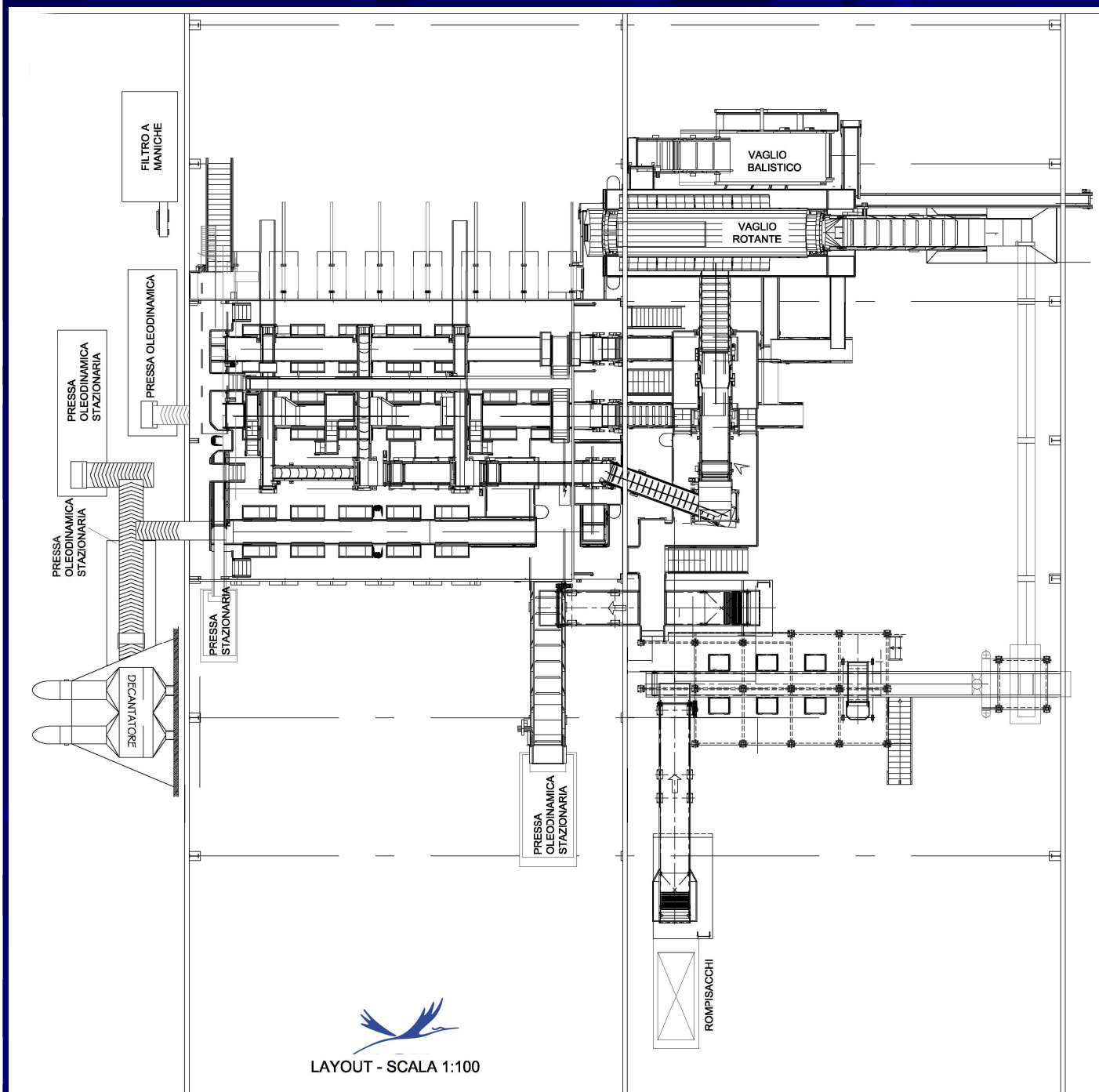
**IDEALSERVICE**

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PER  
IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

**SCREENING**

**Percorso di selezione del rifiuto**

Planimetria  
dell'impianto di  
selezione e  
cernita di  
Idealservice  
Ballò di Mirano



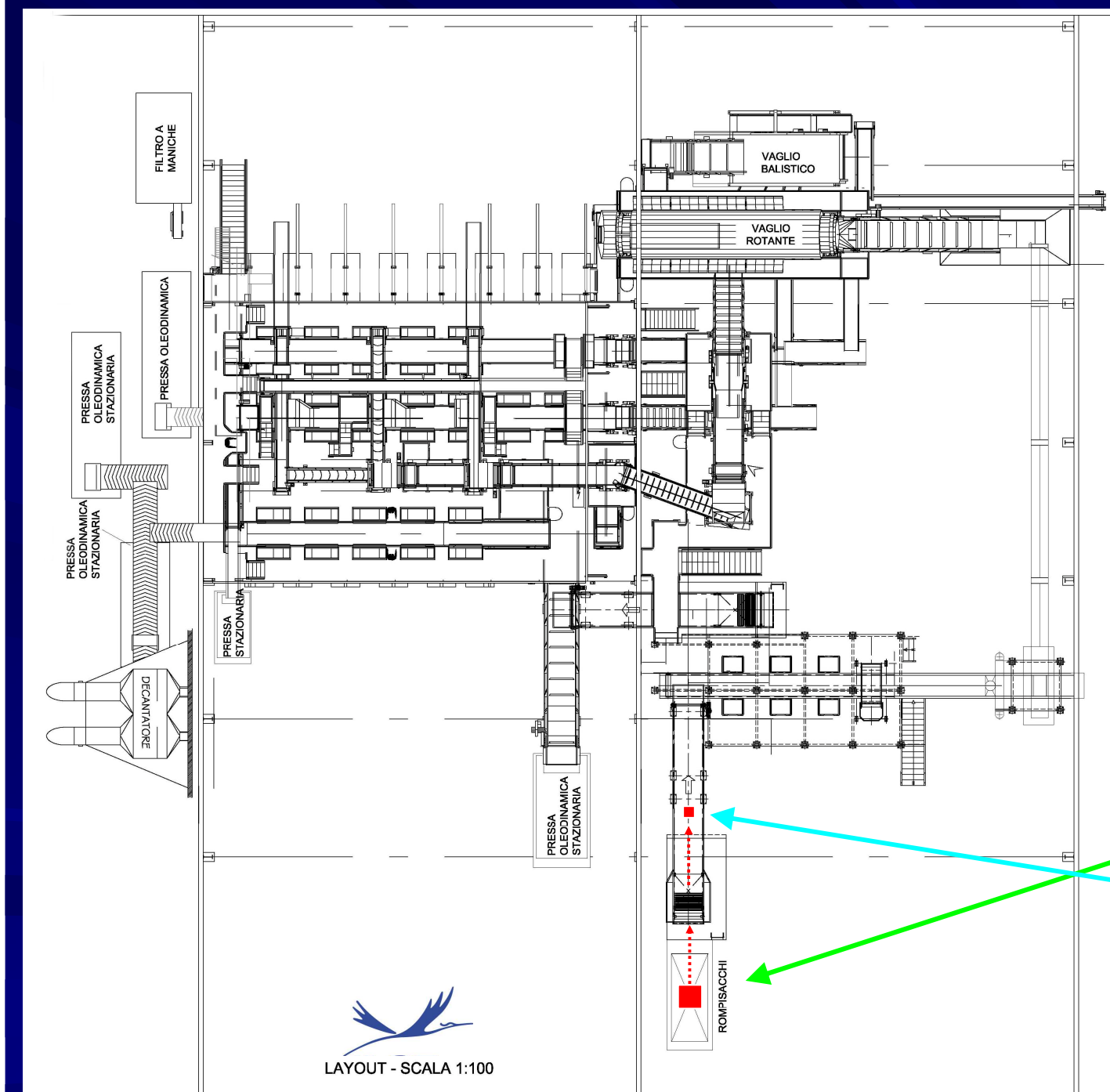
## Linea A

I rifiuti alimentano la prima delle due linee presenti nell'impianto, definita "Linea A".

Qui gli operatori a terra convogliano il materiale da lavorare nella rompisacchi, per mezzo di carrelli elevatori e mezzi di movimentazione dei rifiuti.

In questo modo si procede alla all'eventuale rottura dei sacchetti e/o imballi di contenimento.

I rifiuti così liberi dall'involucro procedono su nastro trasportatore.

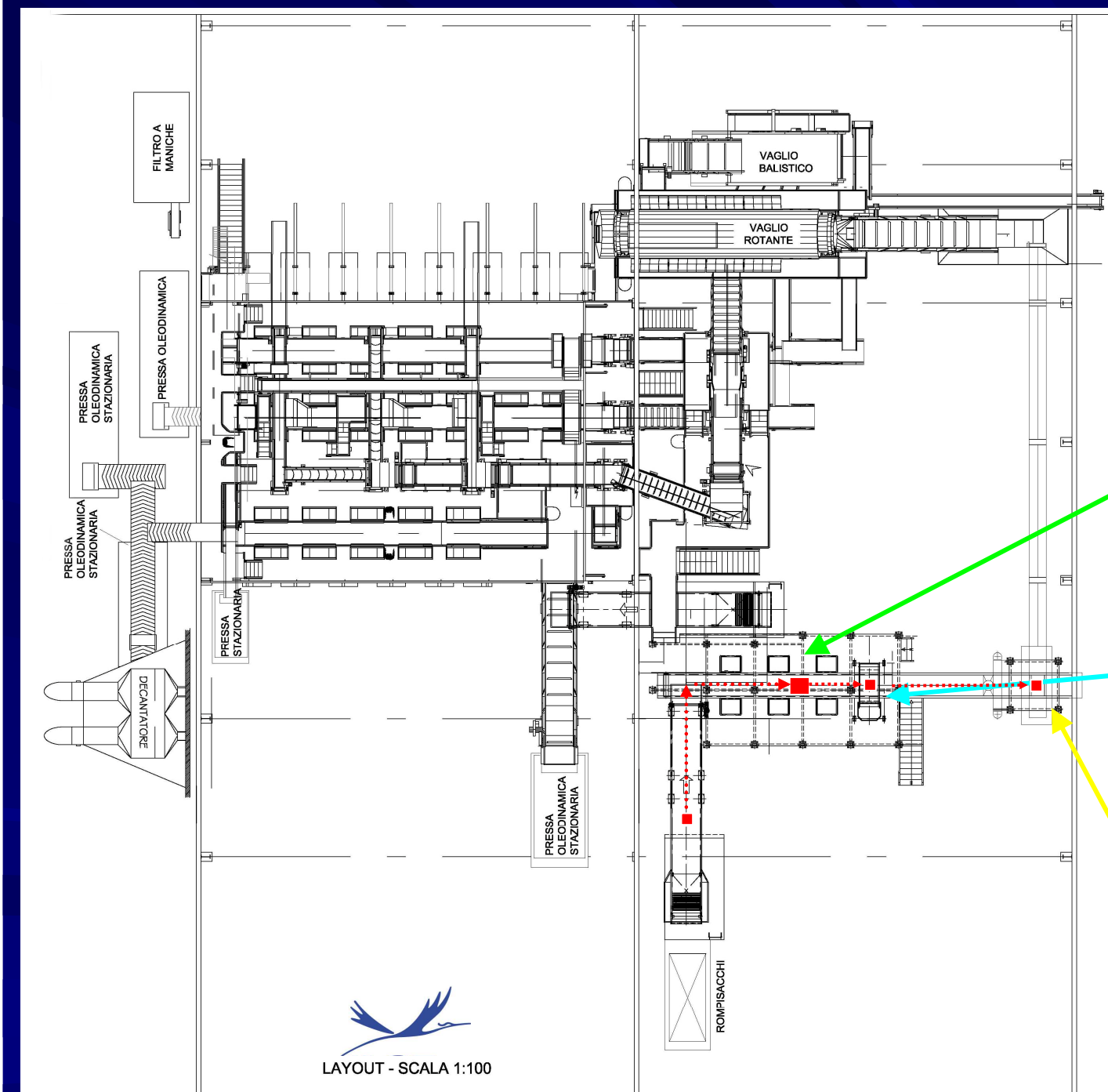


## Linea A

Altri operatori, che si trovano in posizione sopraelevata posta a circa 3 metri rispetto ai settori di accumulo temporaneo, effettuano una prima selezione manuale (sottraendo i film, i contenitori e le cassette di plastica di dimensioni maggiori, e lasciandoli cadere nei box sottostanti).

Alla fine della linea è collocato un magnetizzatore per la selezione dei materiali ferrosi

Nonché un separatore magnetico a correnti indotte per la separazione dell'alluminio e dei metalli non ferrosi.

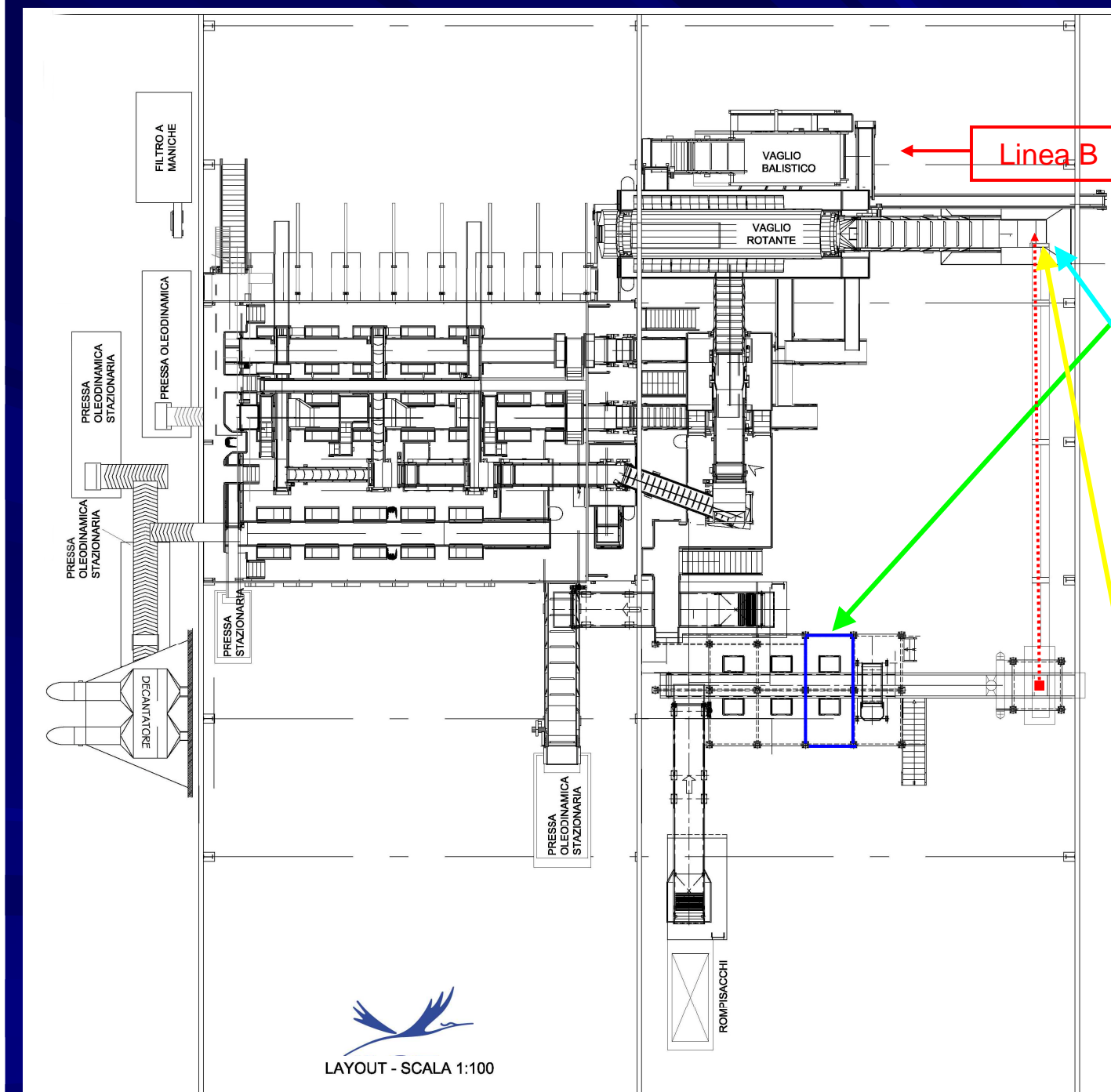


## Linea A

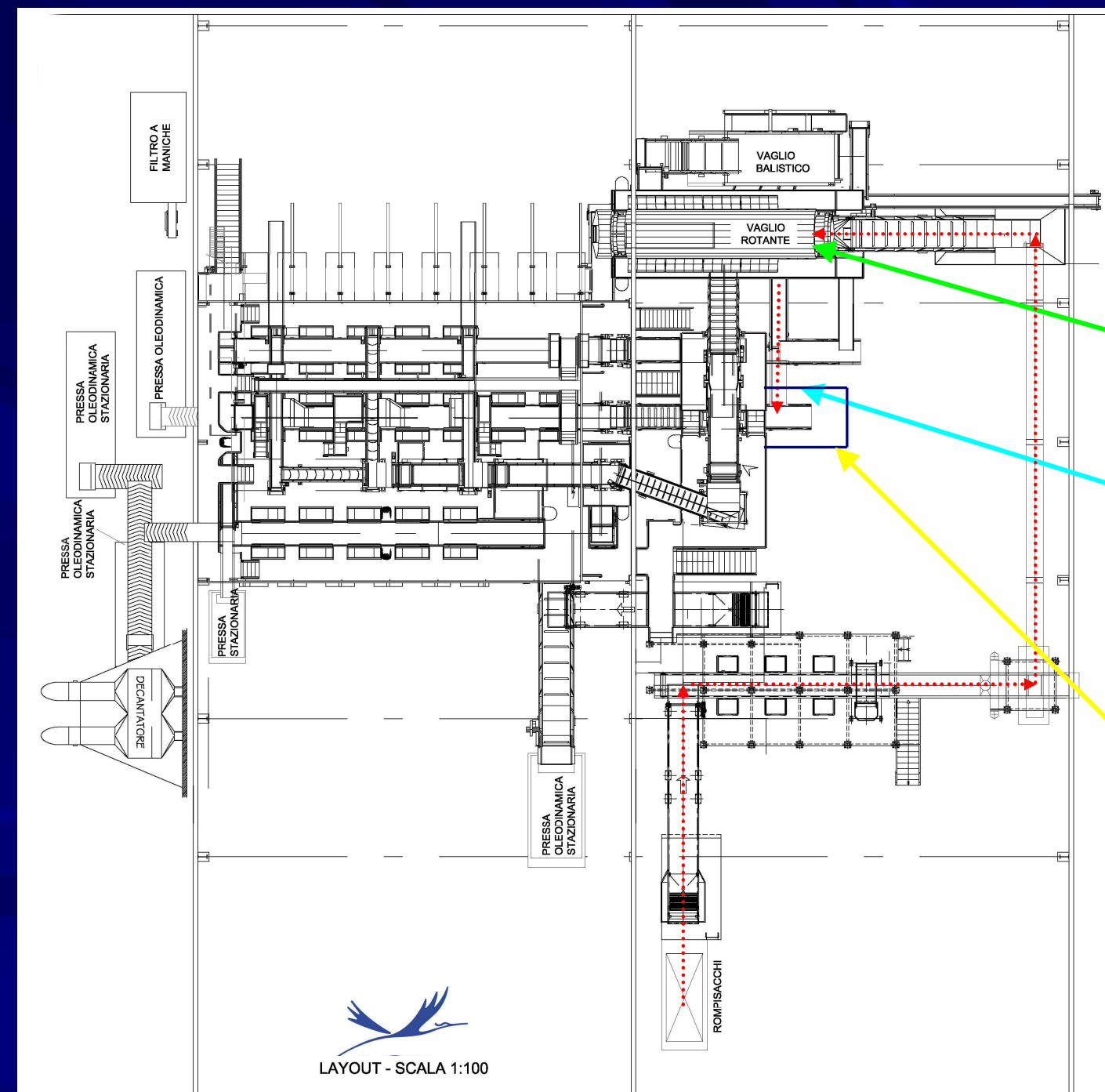
Le frazioni separate vengono collocate nei box sottostanti per essere poi avviate all'impianto di riduzione volumetrica.

mentre le parti residuali costituite in prevalenza da contenitori in plastica per liquidi, che sono quelle maggiormente pregevoli, proseguono nella "Linea B".

In questa linea vengono lavorati anche i rifiuti provenienti da altri siti di stoccaggio; l'alimentazione di questi può avvenire o dalla rompiscacco (seguendo il tragitto della linea A) o dal nastro di carico del vaglio rotante



## Linea B



  
LAYOUT - SCALA 1:100

Qui il materiale entra nel sistema di vagliatura (vaglio rotante) dove avviene la separazione dei materiali in base alla loro pezzatura:

la frazione con dimensioni minori di 60mm costituisce scarto e dopo aver continuato il tragitto su un nastro trasportatore

cade all'interno di un cassone scarrabile per essere poi avviato allo smaltimento



## Linea B

Infine, la frazione con dimensioni comprese tra 60 e 220 mm esce dal vaglio rotante e prosegue il trattamento attraverso un vaglio balistico, che permette di dividere:

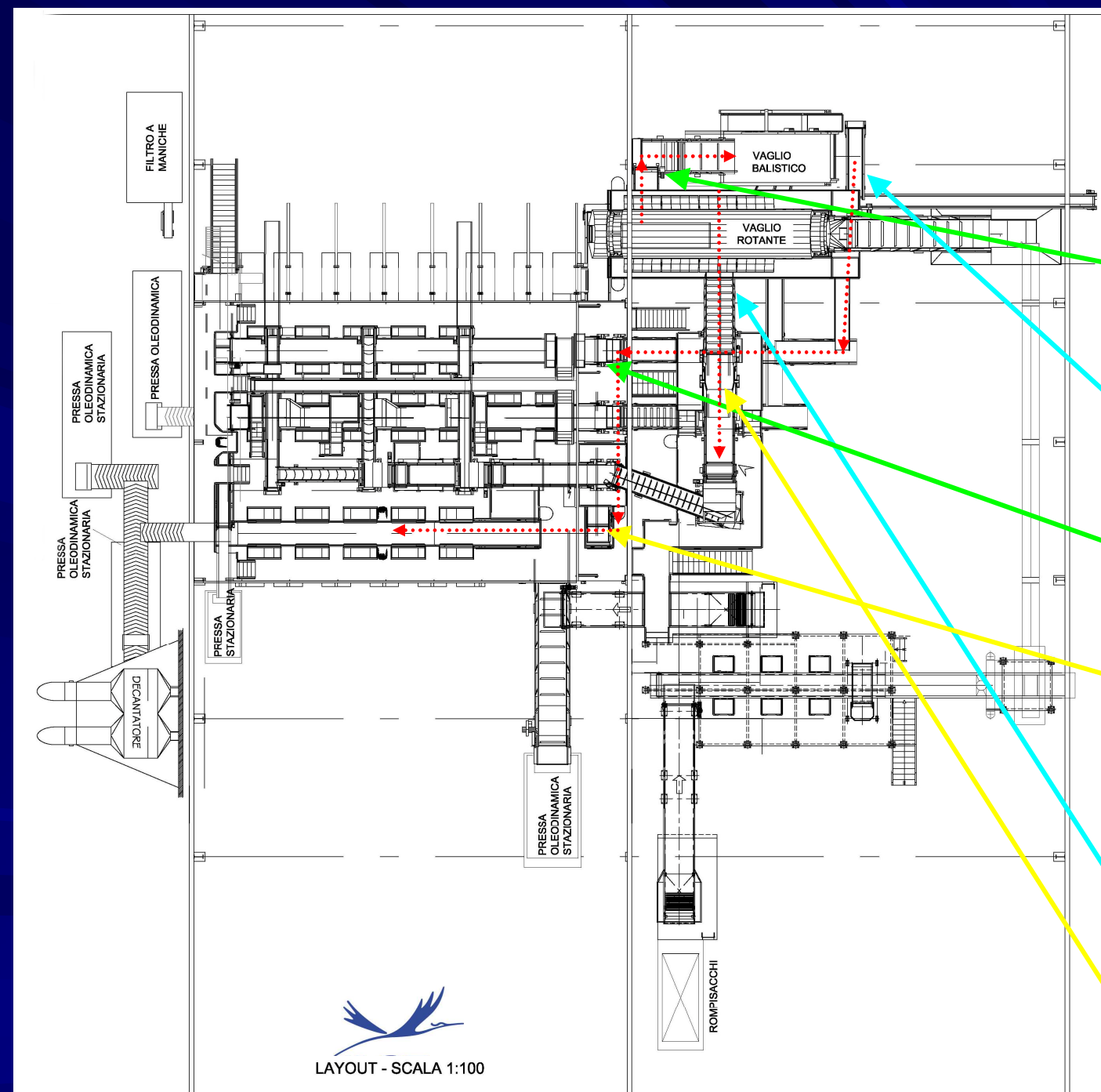
**i corpi piatti**

che incontrano una sistema di aspirazione che capta le parti più leggere (film), lasciandole cadere in idoneo box di raccolta

mentre le parti non aspirate procedono nella linea di selezione manuale

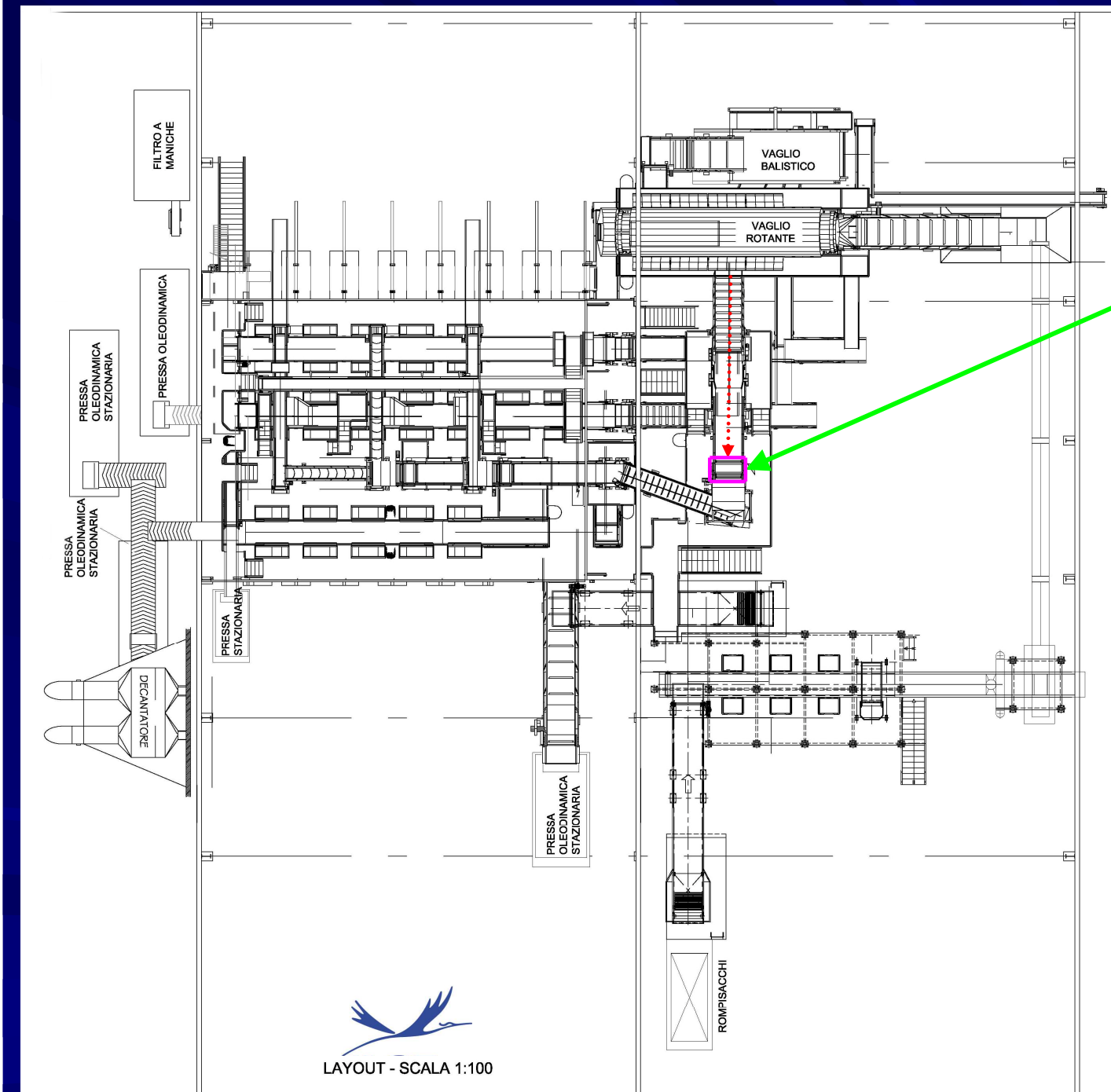
**bottiglie e flaconi e corpi cavi (materiale pregiato)**

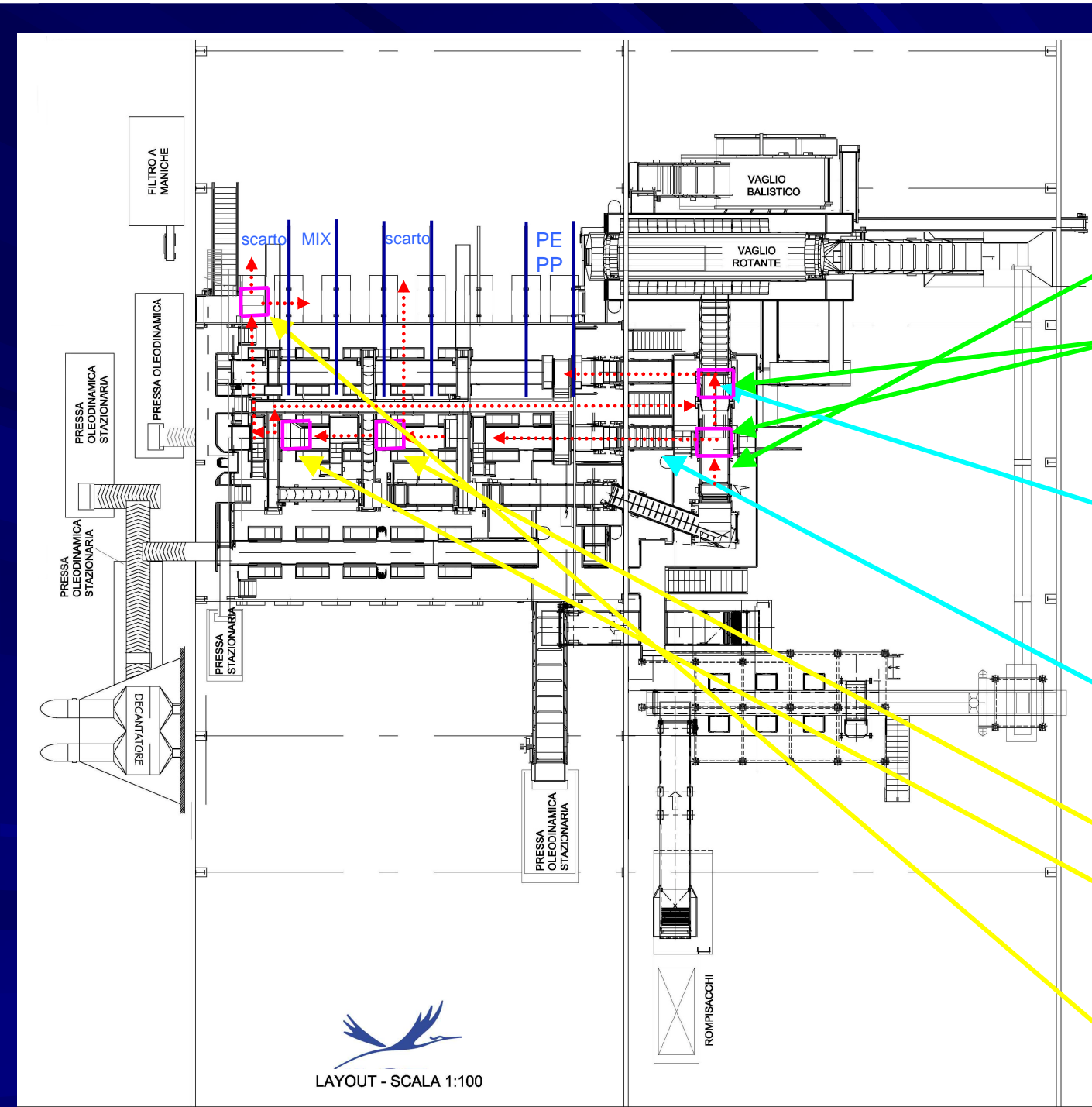
che procedono nel trattamento di selezione e cernita



## Linea B – Rifiuti provenienti da altri impianti

le bottiglie, i flaconi e i corpi cavi proseguono verso un sistema a raggi infrarossi che individua in base alla diversa densità oggetti in polietilene tereftalato (PET) e oggetti che non sono in PET. Quindi il lettore ottico agisce su un sistema ad aria compressa che insufflando aria permette di inviare il materiale diverso a diversi nastri trasportatori.





## Linea B – Rifiuti provenienti da altri impianti

Tutto ciò che non è PET cade in un nastro sottostante e prosegue il tragitto

incontrando altri 2 lettori ottici che suddividono:

### PE e PP

che prosegue sui nastri trasportatori fino a cadere nell'ideale box di stoccaggio

### da tutto ciò che non è PE e PP

che incontra altri 3 lettori:

il primo permette di far cadere lo SCARTO dentro l'ideale box

il secondo invece di estrarre il materiale ancora 'buono' che va in ricircolo all'impianto

Infine il terzo suddivide nuovamente lo scarto dal MIX

## Linea B – Rifiuti provenienti da altri impianti

Il PET estratto grazie al primo lettore ottico prosegue sui nastri trasportatori

incontrando un lettore ottico che permette di estrarre la plastica COLORATA

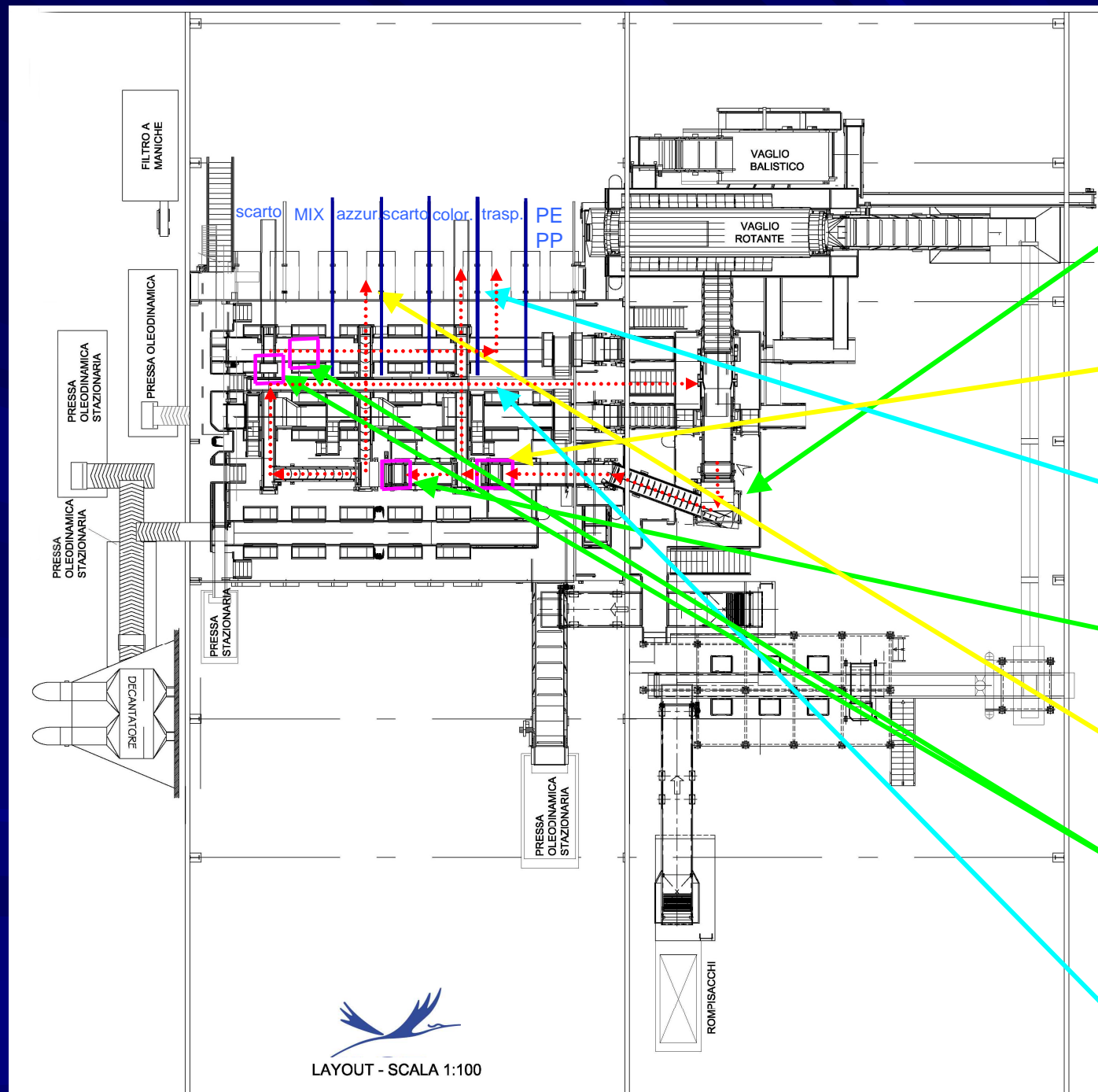
che dopo un'ultima selezione manuale prosegue fino a cadere nel box di stoccaggio

Il materiale che procede (plastica azzurra e trasparente) incontra un altro lettore ottico

che dopo selezione manuale permette estrarre la plastica azzurra

Il materiale che procede incontra altri 2 lettori ottici che combinati alla selezione manuale, estraggono la plastica trasparente

Il materiale rimanente viene mandato in ricircolo



## Linea B – Rifiuti provenienti da altri impianti

Una volta che i singoli box di stoccaggio del materiale suddiviso per tipologia sono pieni,

i mezzi di movimentazione spingono il contenuto del box sul nastro trasportatore centrale che convoglia il materiale alla pressa che consente la riduzione volumetrica

Analogamente gli altri box di stoccaggio

Le balle in uscita vengono stoccate in attesa di essere avviate ad idoneo impianto di recupero

